

Alle **FNP-CISL Regionali**  
Alle **FNP-CISL Territoriali**  
Loro Sedi

Roma, 25 marzo 2019

Circolare n. 69/AD/amb

Oggetto: **intesa in conferenza Stato Regioni sullo sblocco della spesa del personale sanitario 2019**

È stata trovata finalmente l'intesa in conferenza Stato-Regioni sullo sblocco della spesa per il personale degli enti del Servizio sanitario nazionale, eliminando il vincolo finanziario che limitava la spesa ai livelli 2004. Il testo licenziato dalla Conferenza è stato oggetto di un serrato confronto con il Ministro Giulia Grillo e rimane in attesa della validazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Secondo quanto riporta il testo dell'intesa, dal 2019 la spesa per personale di ciascuna Regione e Provincia autonoma di Trento e Bolzano avrà come riferimento massimo il valore della spesa sostenuta nell'anno 2018 e non più quella del 2004. Inoltre, ferma restando la compatibilità finanziaria, sulla base degli indirizzi definiti da ciascuna Regione e Provincia autonoma di Trento e di Bolzano e in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale, la spesa potrà essere incrementata annualmente di un importo pari al 5% dell'incremento del Fondo sanitario regionale rispetto all'esercizio precedente.

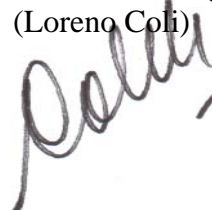
Questa intesa risulta importante perché permetterà di investire sull'assunzione di nuovo personale dopo anni di blocco del turn over, anche alla luce delle recenti pubblicazioni sulla carenza di personale nel servizio sanitario pubblico. I recenti dati Eurostat evidenziano che in Italia negli ospedali (dati 2016) lavorano circa 213 medici ogni 100.000 abitanti, mentre in Francia erano 264, in Germania 237 e in Spagna 227. Senza interventi in Italia nel 2025 si rischia di passare a 181 medici ogni 100.000 abitanti.

Questi numeri inesorabili sulla mancanza di medici sono supportati anche dalle recenti analisi delle associazioni di categorie dei medici, che con i prepensionamenti previsti dalla "Quota 100" dell'ultima legge di bilancio, stimano una vera "emorragia" di personale sanitario nei prossimi 7 anni, che non sarà facile arginare se non si prenderanno adeguati accorgimenti. Dall'analisi delle curve di pensionamento dei nuovi specialisti formati nel periodo 2018-2025, è previsto un ammanco di circa 16.700 medici. Le carenze più elevate si osservano al Nord in Piemonte e Lombardia (rispettivamente 2.004 e 1.921), al Centro in Toscana (1.793 medici), e al Sud in Puglia, Calabria e Sicilia (1.686, 1.410 e 2.251, rispettivamente). Nessuna regione, con l'eccezione del Lazio, ma non in tutte le discipline, sarà in grado di soddisfare il disavanzo netto determinato dalla fuoriuscita di specialisti, accelerata dall'entrata in vigore di "Quota 100".

In allegato riportiamo oltre il testo dell'intesa tra Stato e Regioni sullo sblocco della spesa per personale anche la tabella con le carenze per regione del personale medico sanitario.

Cordiali saluti

Il Segretario Generale Aggiunto  
(Lorenzo Coli)



All. n.2

## Articolo X

### *(Disposizioni in materia di spesa per il personale del Servizio sanitario nazionale)*

1. A decorrere dal 2019, la spesa per il personale degli enti del Servizio sanitario nazionale di ciascuna Regione e Provincia autonoma di Trento e di Bolzano, nell'ambito del livello del finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard cui concorre lo Stato e ferma restando la compatibilità finanziaria, sulla base degli indirizzi definiti da ciascuna Regione e Provincia autonoma di Trento e di Bolzano e in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale, non può superare il valore della spesa sostenuta nell'anno 2018, come certificata dal Tavolo di verifica degli adempimenti di cui all'articolo 12 dell'Intesa 23 marzo 2005 sancita in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, o, se superiore, il valore della spesa prevista dall'articolo 2, comma 71, della legge 23 dicembre 2009, n. 191. I predetti valori sono incrementati annualmente di un importo pari al 5 per cento dell'incremento del Fondo sanitario regionale rispetto all'esercizio precedente. Tale importo include le risorse per il trattamento accessorio del personale, il cui limite, definito dall'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 27 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018. Dall'anno 2021, l'incremento di spesa del 5 per cento, di cui al secondo periodo del presente comma, è subordinato all'adozione di una metodologia per la determinazione del fabbisogno di personale degli enti del Servizio sanitario nazionale, in coerenza col decreto ministeriale 2 aprile 2015, n. 70, e con l'articolo 1, comma 516, lettera c), della legge 30 dicembre 2018, n. 145.
2. Ai sensi del comma 1, si considera la spesa, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'imposta regionale sulle attività produttive, per il personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, con rapporto di lavoro a tempo determinato, con contratto di collaborazione coordinata e continuativa e di personale che presta servizio con altre forme di rapporto di lavoro flessibile o con convenzioni. Nella predetta spesa non sono considerate quelle derivanti dai rinnovi dei contratti collettivi nazionali di lavoro successivi all'anno 2004, quelle per personale a carico di finanziamenti comunitari o privati e quelle relative alle assunzioni a tempo determinato e ai contratti di collaborazione coordinata e continuativa per l'attuazione di progetti di ricerca finanziati ai sensi dell'articolo 12-bis del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502.
3. Le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, previo accordo da definirsi con il Ministero della salute ed il Ministero dell'economia e delle finanze, possono ulteriormente incrementare i limiti di spesa di cui al comma 1 di un ammontare non superiore alla riduzione strutturale della spesa già sostenuta per servizi sanitari esternalizzati prima dell'entrata in vigore del presente decreto-legge.
4. Le disposizioni di cui all'articolo 2, comma 73, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, si applicano con riferimento a quanto previsto dal presente articolo. Le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano indirizzano e coordinano la spesa dei propri enti del servizio sanitario in conformità a quanto è previsto dal comma 1.

TABELLA 1.

Carenze entro il 2025 delle principali specializzazioni suddivise per regione.

Le caselle in rosso rappresentano deficit superiori a 60 specialisti; quelle in grigio deficit uguali o inferiori a 60; quelle in verde surplus di specialisti.

SPECIALIZZAZIONI MEDICHE PIU' CARENTI	Veneto	Emilia Romagna	Lombardia	Piemonte	Liguria	Friuli Ve- Giulia	Valle d'Aosta	Trentino	Toscana	Marche	Umbria
MEDICINA D'EMERGENZA- URGENZA	184	76	177	194	98	30	0	90	374	148	-17
PEDIATRIA	227	95	510	274	102	20	13	38	329	137	82
MEDICINA INTERNA	92	238	177	154	84	120	8	45	262	53	28
ANESTESIA RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA	32	-83	115	211	99	76	22	47	160	62	49
CHIRURGIA GENERALE	7	-9	159	148	59	29	11	29	104	53	47
PSICHIATRIA	31	93	165	52	61	39	6	11	17	71	19
MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE	15	145	60	69	53	21	2	8	99	73	29
GINECOLOGIA E OSTETRICIA	4	35	-22	55	26	-2	4	21	96	44	27
RADIOLOGIA	67	91	-8	54	50	4	8	22	127	63	16
ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	33	0	59	73	17	4	7	17	82	13	-16
IGIENE E MED. PREVENTIVA	-15	40	127	19	8	-29	6	-11	14	18	24
NEFROLOGIA	7	-20	22	56	10	31	4	2	40	38	19
OFTALMOLOGIA	30	17	4	56	14	-18	3	0	68	8	7
SPECIALIZZAZIONI MEDICHE PIU' CARENTI	Lazio	Abruzzo	Molise	Basilicata	Campania	Puglia	Calabria	Sardegna	Sicilia	Totale Carenze	
MEDICINA D'EMERGENZA- URGENZA	504	211	0	106	800	498	249	153	356	4241	
PEDIATRIA	42	98	13	44	278	216	150	259	171	3394	
MEDICINA INTERNA	40	25	19	25	119	78	30	73	66	1878	
ANESTESIA RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA	-14	37	16	60	43	93	63	81	153	1523	
CHIRURGIA GENERALE	-5	46	9	40	129	97	90	116	141	1301	
PSICHIATRIA	48	0	12	5	32	15	50	49	136	944	
MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE	-120	35	13	16	69	104	40	33	63	826	
GINECOLOGIA E OSTETRICIA	-28	16	11	30	37	73	51	34	180	690	
RADIOLOGIA	-83	-17	-2	33	-32	77	43	38	67	612	
ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	-91	1	8	20	98	64	46	38	78	550	
IGIENE E MED. PREVENTIVA	-85	7	0	15	0	59	57	25	196	474	
NEFROLOGIA	22	2	6	16	-37	33	44	61	10	366	
OFTALMOLOGIA	-35	5	7	12	-16	33	16	4	31	246	

Celle rosse: ammanco > 60 unità; celle grigie: ammanco ≤ 60; celle verdi: surplus